

INFORMAZIONI DI MERCATO SETTIMANALI

6 maggio 2024

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK

La posizione di LUGLIO 2024 della borsa del cotone di New York ha chiuso la settimana con un aumento di 244 punti a 78,06 cents/lb, ma ha comunque perso 284 punti nella settimana.

Anche la posizione di DICEMBRE 2024, dopo aver toccato un minimo settimanale a 74,21 cents/lb, chiude venerdì 3 maggio, in rialzo di 1,76 punti a 75,97 cents/lb.

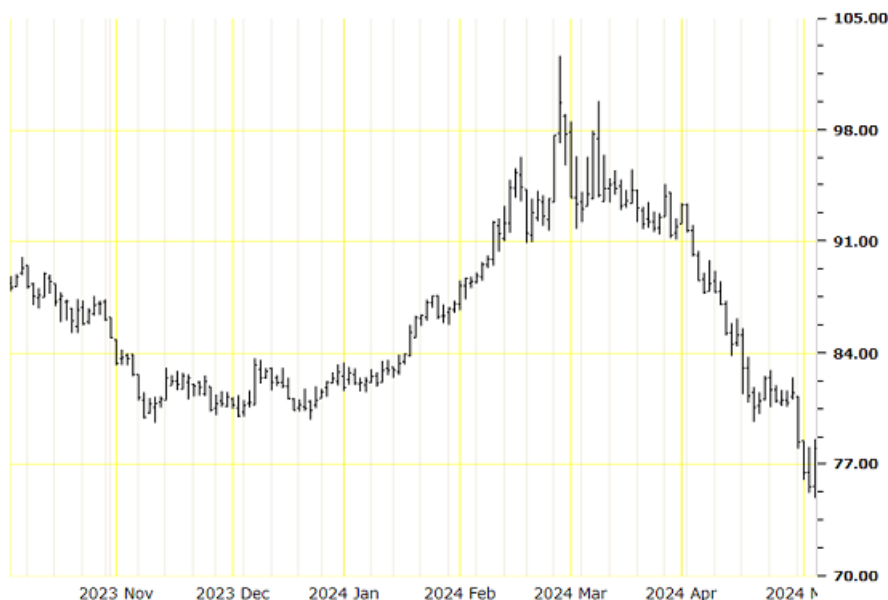
In definitiva, dopo una situazione speculativa di ipervenduto, gli acquirenti di cotone sono intervenuti per concludere la settimana tra acquisti a prezzi vantaggiosi dopo un'estenuante svendita dall'inizio di marzo.

Le prospettive a 30 giorni consistono nel monitorare le condizioni meteorologiche negli Stati Uniti, che continueranno ad essere importanti nel prossimo mese poiché i produttori continueranno a seminare il raccolto 2024/25.

A tale proposito, i dati settimanali sull'avanzamento del raccolto indicano che fino al 20 di aprile, il 15% del raccolto di cotone statunitense è stato seminato, un incremento del 4% sulla settimana e dell'1% in più rispetto al ritmo medio quinquennale. C'è da dire che ai prezzi attuali del cotone, con molta probabilità si rileverà una riduzione del raccolto poiché altri prodotti agricoli sono molto più remunerativi per gli agricoltori.

Giovedì scorso, l'USDA ha riportato vendite nette di 97.400 balle, in calo del 45% rispetto alla settimana precedente e del 20% rispetto alla media di quattro settimane. Tra i principali acquirenti della settimana figurano Vietnam, Pakistan e Cina. Nel frattempo, anche le esportazioni di 180.000 balle settimanali sono diminuite, scendendo del 31% rispetto alla settimana precedente e del 39% rispetto alla media di quattro settimane.

BORSA DEL COTONE DI NEW YORK - Chiusura del 3 maggio 2024 - Posizione LUGLIO 2024



FINANZA ed ECONOMIA

Negli **USA** i dati sull'occupazione sono peggiori delle aspettative del mercato, unitamente a quelli sulla dinamica salariale lievemente più moderata del previsto. Infatti, risulta che, il mese scorso, si sono creati 175.000 posti di lavoro, al di sotto delle aspettative degli economisti di 243.000. I salari sono cresciuti al ritmo annuo del 3,9%, contro il consensus del 4% dopo il 4,1% di marzo.

In **ITALIA** invece, a marzo, su base mensile, il tasso di occupazione sale al 62,1%, segnando un nuovo record. Rispetto a febbraio, l'occupazione cresce di 70mila unità (+0,3%).

Segnalo, inoltre, che l'inflazione in **TURCHIA** ha fatto un balzo fino al 69,8% su base annua nel mese di aprile.

In **EUROPA**, secondo la stima flash dell'Eurostat (l'ufficio statistico dell'Ue) nel primo trimestre dell'anno, il prodotto interno lordo (PIL) sarebbe aumentato dello 0,3%, rispetto al trimestre precedente. Il dato è superiore alle previsioni che lo vedeva in rialzo solo dello 0,1%.

Sempre secondo le stime, il tasso medio d'inflazione è stato pari al 2,4%, lo stesso livello registrato a marzo, pertanto, si rafforza l'ipotesi di un taglio dei tassi BCE a giugno.

CAMBIO EURO/DOLLARO USA

Negli USA il dollaro è in calo dopo i dati sugli occupati mensili di aprile e l'EURO guadagna lo 0,6% e chiude la settimana a 1,077 dollari.

NOLI MARITTIMI

Per i noli container relativi alle spedizioni via mare dalla Cina all'Italia la fase di calo pare essere tramontata. L'ultima rilevazione mostra una risalita (+3% a quota 3.717 dollari per i box da 40 piedi) per gli invii da Shanghai a Genova, che si aggiunge a quella più lieve della scorsa settimana (+1%).

Al momento, il loro livello torna quindi a essere superiore del 67% a quello di un anno fa, collocandosi circa a metà della salita iniziata a seguito dell'escalation degli attacchi degli Houthi nel Mar Rosso.

ENERGETICI

Il **GAS NATURALE** sulla piazza di Amsterdam il TTF attualmente è a 30,070 euro al MWh. (in rialzo rispetto alla settimana scorsa)

Il **BRENT** a Londra ha chiuso la settimana scorsa a USD 82,80 al barile (in calo rispetto alla settimana scorsa)

Il **WTI** a New York ha chiuso la settimana scorsa a USD 77,99 al barile (in calo rispetto alla settimana scorsa)

PREZZI DELLE FIBRE E DEI FILATI

In **INDIA** i prezzi dei filati di cotone si sono mossi in direzioni diverse la scorsa settimana sui mercati interni ed esteri secondo le diverse tipologie.

In **CINA** i prezzi dei filati di cotone sono diminuiti ulteriormente negli ultimi sette giorni, a seguito di un nuovo calo dei prezzi della fibra di cotone.

In **PAKISTAN** i prezzi dei filati di cotone sono diminuiti la scorsa settimana. Malgrado ciò per far fronte alle modeste richieste di tessuti per l'export, le tessiture sono costrette ad avvalersi di importazioni ed i filati più richiesti sono gli Open End e titoli fini, in attesa dell'arrivo del nuovo raccolto previsto per l'inizio di giugno.

CONCLUSIONE/SUGGERIMENTO

I dati raccolti hanno lo scopo di consigliarvi sugli acquisti e nelle condizioni attuali, suggerisco di approfittare delle condizioni favorevoli e coprire le posizioni corte ed attendere nuovi fondamentali per posizionare quelle lunghe.

RESTO PERTANTO A DISPOSIZIONE PER FARVI AVERE LE MIGLIORI OFFERTE DI TESSUTI, cercando di cogliere tutte le opportunità disponibili per conto dei produttori con cui lavoro da decenni.